

26. modica

la polemica

«Conti in rosso forse il Comune sarà salvato da norma statale»

Potrebbe essere il salva Napoli a trasformarsi anche nel salva Modica? Ai Comuni in difficoltà finanziaria infatti il Governo ha deciso di concedere una sorta di seconda chance. Ciò è quanto previsto nella legge finanziaria 2018. In verità la norma è stata battezzata "salva Napoli" ma era giusto applicare lo stesso trattamento a tutti i Comuni che si trovano nelle stesse condizioni. Il Comune di Modica ha usufruito di tutte le normative che il legislatore, nella speranza di riscontrare responsabilità negli amministratori pro-tempore, ha messo in campo per consentire agli enti di ripianare i debiti accumulati negli anni. L'ultima, relativa alla possibilità di potere spalmare i debiti in 30 anni, si è conclusa con la bocciatura da parte della Corte dei Conti. Ora potrebbe esserci ancora una possibilità di rimodulare il vecchio piano di riequilibrio e spalmare i debiti in 20 anni con rate mensili di oltre 300 mila euro. Nel caso del Comu-



I conti del Comune continueranno a rimanere in rosso fino a quando?

ne di Modica, in sostanza, si tratta di spalmare circa 80 milioni di euro, salvo ulteriori somme ancora da contabilizzare, in venti anni.

"Una somma in ogni caso veramente difficile da smaltire - commenta il portavoce di Fratelli d'Italia Emanuele

Cavallo - se si considera che la Corte dei Conti, oltre ad avere accertato la non sostenibilità del piano di rientro decennale dichiarando di fatto il dissesto, pur non entrando nel merito, con riferimento alla struttura deficitaria del bilancio comunale, ha manifestato parecchie perplessità anche sulla sostenibilità del piano di riequilibrio rimodulato in 30 anni a seguito del riaccertamento straordinario, invitando gli amministratori a riflettere sull'opportunità di volere portare avanti l'attuazione del piano visti i riflessi che ciò potrebbe avere sulle future generazioni. Il rapporto quindi è 80 milioni in 20 anni in luogo dei 30 anni. Che dire, di certo l'eventuale superamento della bocciatura del ricorso in itinere avverso le delibere 150 e 151 del 2017 che di fatto sanciscono il dissesto dell'ente non potrà essere attribuito ad una vittoria per quest'amministrazione che riapre la partita solo grazie all'intervento di una norma

nazionale. Auspichiamo che il sindaco Abbate, la sua Giunta e la maggioranza consiliare ne traggano saggezza dall'intera vicenda gestendo il prossimo futuro, in caso riuscissero ad evitare il dissesto, con grande parsimonia".

"La stessa maturità e soprattutto re-

Analisi. Cavallo (Fdi)
«In ogni caso la crisi è stata gestita malissimo»

sponsabilità verso le future generazioni la si auspica - conclude Cavallo - da parte di tutti i consiglieri comunali che da qui a pochi giorni saranno chiamati ad esprimersi sulla sostenibilità delle eventuali rate mensili di oltre 300 mila euro".

C. B.

La replica. Vinciguerra **«Sulle manutenzioni** **la Cna è superficiale»**

g.l.l.) Prima del confronto, lo scontro mediatico. L'assessore alle Manutenzioni Alfredo Vinciguerra replica ai dirigenti della Cna Rocco Candiano e Giorgio Stracquadanio, che avevano avanzato dubbi sulla gestione delle manutenzioni attraverso il Global Service, cioè l'affidamento a ditte esterne del servizio manutenzione totale delle strade. "Accolgo con positivo slancio -

dichiara Vinciguerra - la nota diffusa dalla Cna e, sebbene non condivida gli inviti effettuati mediante organi di stampa, sarò ben lieto di incontrare gli aderenti alla confederazione per un confronto sul tema. Non posso, tuttavia, esimermi dall'esprimere sincero stupore rispetto al tenore dell'invito che, di fatto, contiene già una valutazione preventiva e superficiale sulla questione".

COMUNE. La Confederazione degli artigiani protesta: «Si favoriscono così solo le grandi aziende», l'assessore replica: «Critiche preventive, non c'è ancora il bando»

Vittoria, sì all'appalto per rifare le strade Ma è scontro con la Cna per il global service

► La gara prevede pure la gestione di incidenti e risarcimenti

L'assessore Vinciguerra è pronto ad incontrare i responsabili della Cna, Candiano e Stracquadanio, per un confronto e assicura: non ci saranno preclusioni per le aziende aderenti alla Cna.

Francesca Cabibbo
VITTORIA

Il Comune di Vittoria affiderà il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade cittadine mediante la modalità global service: un unico appalto per le manutenzioni che permetterà al Comune di risolvere l'annoso problema della viabilità, delle strade sconnesse e disastrate e che dovrebbe consentire sia un risparmio di costi che una celerità degli interventi.

Il sistema è stato sperimentato,

con alterne fortune, anche in alcuni comuni vicini. Vittoria, ora, vuole percorrere la stessa strada. Sarà uno dei primi passi del neo assessore alle Manutenzioni, Alfredo Vinciguerra, da due settimane entrato a far parte del nuovo esecutivo guidato dal sindaco Giovanni Moscato. L'affidamento prevede anche la gestione dei sinistri e degli eventuali risarcimen-

ti. Questa proposta suscita però qualche preoccupazione all'interno della Cna, l'organizzazione di categoria degli artigiani, da sempre molto attiva a Vittoria. Il presidente comunale Rocco Candiano e il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadanio temono che questo tipo di modalità (l'appalto unico per un anno) avvantaggi solo l'impresa di grosse dimensioni e tagli fuori le piccole

aziende artigiane fiduciarie dell'ente che, negli ultimi anni, hanno eseguito una parte di questi lavori.

«Se quanto annunciato dall'assessore sarà presto messo in essere - affermano Candiano e Stracquadanio - gli artigiani di Vittoria, insieme con le decine di piccole e microimprese, da decenni iscritti nell'albo delle imprese di fiducia dell'ente che hanno prestato correttamente il loro servizio, assumendosi in pieno responsabilità civili e penali per i lavori eseguiti al Comune, che fine faranno? Verrà soppresso l'albo delle imprese di fiducia? Le giovani imprese che vogliono iniziare a cimentarsi nei lavori pubblici non potranno più iscriversi all'albo? L'albo sarà mantenuto? Sarà rinnovato? Oppure le imprese di fiducia diventeranno cotimisti o subappaltanti della nuova struttura



Da sinistra i responsabili del Cna Rocco Candiano e Giorgio Stracquadanio (FOTO FC)

che gestirà le manutenzioni?», Candiano e Stracquadanio hanno raccolto le preoccupazioni degli artigiani ed hanno chiesto un incontro pubblico con l'assessore Vinciguerra. «Domande - dicono i responsabili della Cna - che ci vengono poste da diversi artigiani che hanno letto l'intervista e cercano una risposta. Per questo, come Cna, sentiamo l'obbligo di organizzare a breve un incontro pubblico invitando naturalmente l'assessore Vinciguerra».

Vinciguerra si è detto disponibile: «Sarò lieto di incontrare gli aderenti alla confederazione per un confronto. Ma sono stupito rispetto al tenore dell'invito che, di fatto, contiene già una valutazione preventiva e superficiale sulla questione. La Cna è generalmente attenta e scrupolosa protagonista delle dinamiche cittadine: strano che solo ora si sia accorta che il Global Service è uno dei punti fondamentali del programma amministrativo. Si tratta di un nuovo model-

lo di gestione di una problematica cittadina cui bisogna dare soluzione». Vinciguerra spiega ancora che le critiche sono preventive, «il bando non è stato ancora redatto quindi è impossibile supporre che le ditte aderenti alla confederazione sarebbero escluse da una eventuale partecipazione, poiché non in possesso dei requisiti. Ricordo che, nella vicina Comiso, è stata proprio una ditta vittoriese ad aggiudicarsi l'appalto per lo stesso servizio». (FC)